

# Napoli cronaca

**IDATI** Legambiente e ministero della Salute lanciano l'allarme. Imparato: «Caldo asfissiante, poi uragani. Se non si fa qualcosa sarà sempre peggio»

## Clima killer, a Napoli tasso di mortalità al 26%

**NAPOLI.** La sfida dei prossimi decenni è senza dubbio quella dell'ambiente. Con la crisi climatica non si scherza, si può anche morire, e a gran voce vengono richiesti interventi non più rimandabili. Secondo i dati del report del Sistema Hhww e della sorveglianza della mortalità associata alle ondate di ca-

lore (fonte Ministero della Salute) elaborati da Legambiente aggiornato al 15 agosto, nel mese di luglio l'eccesso di mortalità nella sola città di Napoli è stato del 26% ed ha interessato tutte le classi con età superiore a 65 anni.

Per la città di Napoli sono state evidenziate 6 giornate da bollino rosso caldo intenso e 10 da bollino giallo con una temperatura superiore alla media del periodo di

circa 2,5°C. Anche durante la prima metà di agosto la mortalità è stata superiore all'atteso con un +19% per la città di Napoli, con ben 11 giornate da bollino giallo. È quanto denuncia Legambiente, alla vigilia dello sciopero globale per il clima che si svolgerà oggi a Napoli e in tante piazze d'Italia a cui parteciperà con i suoi circoli e

con i giovani del progetto #Youth4planet.

«Non c'è più tempo da perdere - dichiara Mariateresa Imparato, presidente regionale di Legambiente - le estati torride potrebbero essere sempre più frequenti nei prossimi anni come ci raccontano gli scienziati. Le ondate di caldo possono essere mortali, soprattutto per le persone più vulnerabili come neonati, anziani e soggetti con malattie croniche. Servono da subito strategie politiche coerenti per

combattere il climate change a partire dall'aggiornare e approvare entro fine anno il piano nazionale di adattamento alla crisi climatica, in stand by dal 2018, praticare serie politiche territoriali di prevenzione del rischio idrogeologico, con una legge nazionale contro il consumo di suolo e interventi di delocalizzazione, e promuovere campagne di informazione di convivenza con il rischio per evitare comportamenti che mettono a repentaglio la vita delle persone. Oggi ci sono le soluzioni per cambiare il nostro modello economico e convertirlo: c'è bisogno soltanto della volontà politica. Per questo oggi saremo in piazza per chiedere a gran voce giustizia climatica e giustizia sociale».

Anche la Campania è sempre più colpita da eventi climatici estremi: bombe d'acqua, trombe d'aria, ondate di calore, forti siccità, grandinate sono ormai in forte au-



Per il over 65 questa è stata un'estate pericolosissima

mento, colpendo soprattutto le aree urbane e causando danni ai territori e rischi per la vita dei cittadini. Stando ai dati aggiornati dell'Osservatorio Città Clima curato da Legambiente in Campania nel 2022 (dati parziali) sono stati registrati 8 eventi estremi di cui 3 tra Salerno e provincia, 2 nella provincia di Napoli, 1 nella provincia di Avellino, 1 in quella di Benevento e 1 in quella di Caser-

ta. Di questi 6 legati a fenomeni di precipitazione intensa e due, invece, dovuti al forte vento. Dal 2010 in Campania sono stati registrati ben 90 eventi estremi di cui 21 solo a Napoli. Nel dettaglio 30 eventi di allagamenti da piogge intense, 28 danni da trombe d'aria, 15 danni ad infrastrutture da piogge intense, 4 da esondazioni fluviali e frane da piogge intense, 5 danni dovuti a forte mareggiate.

## IN COMMISSIONE Lungo confronto con le associazioni che chiedono rispetto e legalità Mergellina senza regole, insorgono i residenti

**NAPOLI.** Riqualficazione, lotta alla sporcizia e al degrado, valorizzazione dell'intera area e maggiori controlli contro abusivi e furbetti. È questo il centro del dibattito della commissione Ambiente e Mare del Comune riunitasi ieri mattina in via Verdi. Consiglieri, comitati cittadini e associazioni: tutti a lavoro per re-immaginare l'area di Mergellina. Tra gli altri presenti alla riunione il funzionario del servizio Tutela del Mare Gaetano Bianco, il presidente della I Municipalità Giovanna Mazzone, rappresentanti del comitato Salviamo Mergellina, esponenti dell'associazione cittadina attiva in difesa di Napoli, i rappresentanti di Fipec Confocommercio, Caterina Rodinò del Comitato Chiaia Viva e Vivibile.

Presenti alla discussione anche i consiglieri di maggioranza Maria Grazia Vitelli e Aniello Esposito (Pd), unitamente al presidente della commissione Carlo Migliaccio e alla consiglieria d'opposizione Alessandra Clemente. La commissione è stata anche una risposta alla richiesta delle associazioni che speravano in un incontro per provare a recuperare Mergellina:

sono stati posti problemi importanti sulla tenuta della costa, dell'arenile, sulla questione degli scarichi abusivi, provando a coniugare una visione di salvaguardia della città, anche perché d'estate quell'area è assolutamente ingestibile. «Insieme al dottor Bianco promuoveremo un sopralluogo per iniziare un'opera di recupero di questa importante parte della città, Mergellina deve essere valorizzata quanto via Partenope» ha dichiarato Migliaccio. Parla proprio a nome di quelle associazioni che al Comune chiedono risposte Caterina Rodinò del Comitato Chiaia Viva e Vivibile, già in prima linea contro la così detta "movida violenta" che molto spesso invade le vie del "salotto buono" cittadino: «La sinergia tra amministrazioni e associazioni presenti sul territorio è sicuramente l'unico modo per risolvere criticità che si trascinano da anni e che hanno portato al degrado e all'invivibilità di molte parti del nostro quartiere e della città tutta». «Dalle spiaggette piene di rifiuti - continua la rappresentante del comitato che raccoglie lo sdegno di tanti cittadini di Chiaia e non solo - ai



chioschi, alle occupazioni di suolo passando per un traffico con cui è difficile convivere per culminare con un inquinamento acustico fuori da ogni schema, penso che l'amministrazione debba come priorità assoluta ripristinare la legalità perché alla base di tutto c'è un diffuso non rispetto delle regole».

Le richieste d'aiuto da parte dei comitati territoriali sono cominciate infatti già lo scorso luglio, quando sul lungomare più bello del mondo si registravano comportamenti "incivili" oltre che un totale abbandono sul lato dei così

detti chalet, che costeggia la Villa Comunale. Sempre durante l'estate erano stati registrati e poi di conseguenza sequestrate decine e decine di natanti abusivi: il controllo della parte più "costiera" infatti è una delle note dolenti sulle quali è stato chiesto al Comune di intervenire tempestivamente. L'obiettivo che la commissione si è data - riaggiornandosi - è stato quello di rendere il lungomare di Mergellina all'altezza delle cartoline che i turisti che giungono a Napoli - più di un milione solo ad agosto 2022 - ammirano da sempre.

DAVIDE DI GIUGLIANO

## Processo per la morte di Adrian Olmo, il 28enne investito in via Milano

**NAPOLI.** Dovranno aspettare ancora per ottenere giustizia i congiunti del compianto Adrian Olmo, il giovane partenopeo di soli 28 anni travolto e ucciso da un'auto pirata mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali in via Milano, poco lontano da casa, il 29 novembre 2021, alle 21. Ieri in tribunale avanti il Gup Ambra Cerabona, si è svolta l'udienza preliminare del processo all'investitore, che si è costituito due giorni dopo, che deve rispondere dei reati di omicidio stradale con l'aggravante della fuga. Alfonso S., 32 anni, anch'egli di Napoli: in aula erano presenti anche il papà, la

madre e la sorella della vittima, assistiti Studio3A e dall'avvocato Vincenzo Cortellesa, del foro di Santa Maria Capua Vetere. Familiari che hanno accolto con sorpresa e amarezza la richiesta presentata dall'imputato, per il tramite del proprio legale, di poter definire il procedimento penale a suo carico con il rito abbreviato ma condizionato all'escussione di un proprio consulente tecnico di parte: il giudice si è riservato di valutare l'istanza una volta esaminata la documentazione prodotta e ha rinviato la sua decisione all'udienza fissata il prossimo 9 novembre. Intanto l'inchiesta condot-

ta dal Pp titolare del fascicolo, Francesca Falconi confermerebbe come Adrian, che non è morto subito perché soccorso da alcuni passanti, tra cui un operatore sanitario, è morto al Cardarelli dove era stato condotto, inoltre non ci sarebbero sue responsabilità nell'incidente: la sua unica "colpa" è stata di trovarsi nel posto sbagliato al momento sbagliato. L'autopsia affidata al medico legale Pietro Tarsitano, direttore Unità operativa di Medicina Legale del Cardarelli, ha confermato che il giovane è deceduto in seguito alle gravissime lesioni riportate a causa dell'investimento.

### PARCHI E MANUTENZIONE

Altri 30 percettori di reddito inseriti nel circuito del verde



**NAPOLI.** Terminata la formazione sicurezza sul lavoro per altri 30 percettori di reddito che, dalla prossima settimana, saranno avviati ai due progetti a supporto della manutenzione del verde. I percettori del reddito saranno coinvolti nel supporto alle attività di manutenzione di fioriere, fonti arboree, aiuole, aree attrezzate e i piccoli parchi di competenza municipale e anche nel supporto alle attività manutentive del verde orizzontale all'hub di Soccavo. «Sono ad oggi con circa 180 percettori ingaggiati (età media 35 anni) al lavoro sul territorio e contiamo di poter raggiungere presto il numero di 360 che i progetti prevedevano per il 2022, mentre siamo al lavoro per un nuovo progetto che nel 2023 porterà a 500 il numero totale di percettori da ingaggiare a supporto delle attività manutentive del verde orizzontale» sottolinea l'assessore alla Salute e al Verde, Vincenzo Santagada.